

■ L'ASSOCIAZIONE «FALCO» DENUNCIA ■

Emissioni di sostanze dannose per la salute

di MINA CAPPUSI

BOJANO - Il tetracloroetilene, una sostanza pericolosa per la salute, sarebbe stato emesso in atmosfera, e la sua presenza nell'aria registrata dalle apparecchiature dell'Arpa Molise.

Come mai e in che modo tale sostanza sarebbe uscita dai camini della Itam, per quanto tempo la popolazione sarebbe stata esposta e quali conseguenze si sarebbero avute sulla salute dei cittadini? Queste ed altre domande, l'associazione Falco di Bojano le ha rivolte al Direttore Generale dell'Arpa Molise in una lettera inviata per conoscenza anche all'assessore regionale all'Ambiente, al Dipartimento di Prevenzione della Asl n.3, Centro Molise, al Sindaco di Bojano e al Prefetto di Campobasso. I cittadini di Monteverde, dunque, manifestano forti preoccupazioni in riferimento alle notizie della ripresa dell'attività di tinto stamperia da parte della T.S.M. S.P.A.

subentrata alla Itam. Dalla relazione istruttoria della Regione Molise del 14 giugno 2001 risulterebbe che il percloroetilene viene utilizzato in una lavatrice specifica, a circuito ermeticamente chiuso e senza alcuna dispersione nell'ambiente.

Gli accertamenti eseguiti il 25 luglio, il 1 e il 2 agosto del 2002 hanno invece evidenziato una fuoriuscita della sostanza, nonostante l'autocertificazione dell'azienda, classificata come ad inquinamento poco significativo. «Alle autorità in indirizzo - continua il Presidente Natale della Falco - si chiede se, dopo le accertate emissioni di tetracloroetilene siano state effettuate comunicazioni alla competente Autorità Giudiziaria».

